

L'obbiettivo che abbiamo cercato di realizzare è quello di ribaltare il percorso dell'Ufficiale di Regata, partendo dalla formazione di base e spostando la verifica delle capacità di operare in acqua dal passaggio da Zonale a Nazionale allo step precedente, quello da Aspirante a Zonale.

Il problema posto dall'organizzare questa formazione di base si sposa con quella che è da considerarsi come un'anomalia nel panorama mondiale.

La vela italiana sta pagando pesantemente l'assenza di una struttura organizzata di volontariato nautico, presente in gran parte delle altre nazioni e sulla quale si basa l'organizzazione dei principali eventi (Olimpiadi, Mondiale Perth, Coppa America, etc.). Quando si parla di "crisi del volontariato" dovremmo anche chiederci che cosa offriamo, Circoli affiliati e Federazione, ai volontari; nei paesi dove esiste la cultura del volontariato a questi viene proposto di far parte di un gruppo che viene valorizzato, preparato e gratificato.

Si tratta di ripartire dalla base, dai circoli e dal volontariato, offrendo competenze e professionalità a "tutti coloro che sono coinvolti nella gestione della regata", per rendere il gioco più gratificante. Un corpo di "volontari", sulla falsariga di quanto avviene nei paesi anglosassoni, che possa (debba) essere utilizzato dai circoli (e dalle zone) per alzare il livello qualitativo delle manifestazioni. Volontariato che non necessariamente deve sfociare nella figura dell'UdR ma può semplicemente limitarsi al "dare una mano" (in modo consapevole e gratificante) nell'organizzazione e gestione dell'attività del circolo.

Una struttura organizzata di volontariato cui Circoli e Federazione offrono competenza e professionalità che dovrebbe, in quest'ottica, diventare il bacino da cui estrarre le nuove leve degli UdR; nascerebbe così una figura propedeutica (o da affiancare) a quella degli Aspiranti, gli Assistenti UdR.

Ne deriva

a) UN NUOVO PERCORSO FORMATIVO PER GLI UDR:

E' nostra convinzione che la formazione debba essere costituita da prodotti OFFERTI agli Ufficiali di Regata di ogni grado dalla Federazione, dando la massima libertà a ciascuno di sfruttarla aderendo ai programmi proposti, scegliendo le specialità che meglio si adatta alla propria personalità.

Ovviamente si terrà conto della specializzazione che un UdR ha scelto nell'offerta di regate cui farli partecipare (proposte dal Designatore Unico).

Nessuno in pratica è obbligato ma tutti sono invitati a diventare specialisti e ad accrescere il proprio Skill.

Il programma formativo, in generale, sarà supportato da presentazioni Power Point redatte dai migliori specialisti per ciascun argomento e tali presentazioni costituiranno l'ossatura descrittiva che il formatore designato dovrà seguire nello svolgere il corso.

La fase dell' UdR "Aspirante" dovrà essere una fase di "passaggio" e di acquisizione di nozioni, contenuta nel tempo (2 – 3 anni al massimo) per sfociare nella figura dell' UdR Zonale.

A tale proposito contiamo, sin dall'anno prossimo di organizzare corsi/esami per il passaggio a UdR Zonale comprendenti anche un'attività pratica, ovviamente commisurata alla difficoltà del corso.

A livello UdR Nazionale, il corso per ottenere detta qualifica, continuerà a svolgersi con le odierne modalità per adeguarsi in futuro con le nuove leve che già hanno sostenuto esami da Zonali teorico/pratici; modificarsi di conseguenza.

*Si valuterà la possibilità di svolgere i corsi/esami in aree geografiche diverse ogni anno
In questo modo sarà possibile conformare la formazione degli UdR Zonali favorendo la progressione della carriera.*

b) UN PERCORSO DI AGGIORNAMENTO E/O RIQUALIFICAZIONE PER GLI UdR GIÀ IN ATTIVITÀ

Per gli UdR in attività vale lo stesso principio sopra enunciato proporre attività formative in modo facoltativo secondo la logica del " chi partecipa migliora chi non partecipa rimane fermo".

Per il 2014, sentito anche altri esperti del settore abbiamo ritenuto di proporre dopo molto tempo un corso di formazione di base per le tavole a vela e Kite. Questo particolare ambito risulta carente di professionalità specifiche molto richieste dai club e dai CS. Il programma di massima che abbiamo preparato prevede nei primi 4 mesi dell'anno l'attivazione dei corsi anche in questo caso una presentazione Power Point fungerà da guida per i formatori. Sono anche programmati interventi formativi in regata durante l'estate (calendario da stabilire).

Sono anche oggetto di programmazione una serie di seminari, nelle singole Zone, sull'adozione della appendice P (controllo regola 42 in acqua) allo scopo di aumentare gli UdR preparati a questa attività sempre più richiesta in ambito nazionale e non solo.

Un programma nutrito, come si può vedere, che necessita da parte delle Zone e dei CS, di grande collaborazione per poter essere portato a compimento.

Da qui l'estrema importanza che esso venga discusso e condiviso prima di tutto dalla Conferenza Territoriale e successivamente portato a conoscenza dei Capisezione UdR.

(Magnano /Collina/ Occhetto)